

Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
8002 R2	14 giugno 2021	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**della Commissione economia e lavoro
sull'iniziativa parlamentare 28 maggio 2018 presentata nella forma
elaborata da Giorgio Fonio e Fiorenzo Dadò per il Gruppo PPD+GG per la
modifica dell'art. 5 della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul
sostegno ai disoccupati: per un maggior sostegno all'occupazione degli
over 50**

(vedi messaggio 26 maggio 2021 n. 8002)

1. UN'INIZIATIVA CONCRETA ED EFFICACE PER AIUTARE I LAVORATORI RESIDENTI

L'iniziativa propone un aiuto concreto all'assunzione di persone residenti che abbiano superato la soglia dei 50 anni e che siano alla ricerca di un impiego.

La proposta fa seguito alla constatazione di un continuo aumento del numero di persone disoccupate over 50 e di persone che beneficiano di aiuti sociali. Questa triste tendenza è stata confermata dalla SECO anche di recente.

Nel maggio 2018, quando fu depositata l'iniziativa, i dati indicavano per il Ticino la seguente situazione:

- 8'100 persone in assistenza;
- un quarto di esse (2'000) appartenente alla fascia di età compresa tra i 50 e i 64 anni;
- 10'000 disoccupati;
- 266 milioni di franchi versati in sussidi di cassa malati a 110'000 ticinesi.

Ad oggi, la situazione non è migliorata, anzi. Per quanto riguarda l'occupazione degli over 50 è peggiorata, così come provano i dati seguenti recentemente pubblicati dalla SECO:

- Nel 2019 le persone disoccupate nella fascia di età compresa tra i 50 e i 59 anni erano 1'179, mentre tra i 60 e i 64/65 anni erano 417. Nel 2020 questi numeri sono aumentati, arrivando a quota 1'508 per la prima categoria e 558 per la seconda. Secondo gli ultimi dati di maggio di quest'anno, le persone disoccupate tra i 50 e i 59 anni di età sono pari a 1'346, mentre tra i 60 e i 64/65 anni sono addirittura 622, dimostrando un ulteriore peggioramento per quest'ultima categoria.
- A livello federale, la situazione è drammatica. I disoccupati dai 50 ai 64 anni sono passati da 40'890 (maggio 2020) a 42'959 nel maggio di quest'anno, con un aumento della percentuale di circa di il 3.1%.
- I disoccupati di lunga durata (ovvero in disoccupazione per oltre 1 anno) a livello federale sono passati da 18'771 unità (maggio 2020) a 34'528 (maggio 2021). Sono quindi raddoppiati.

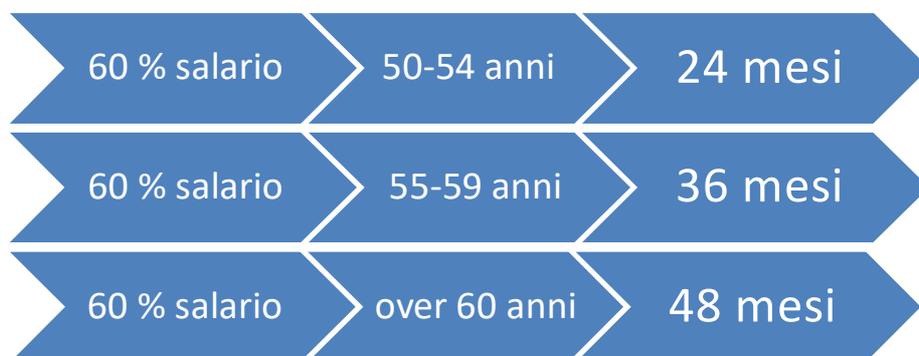
Questo è il **chiaro segnale** che gli strumenti di ricollocamento attualmente in vigore, come la L-rilocc, senza un correttivo sostanziale non bastano e non hanno portato l'effetto sperato. Nonostante la L-rilocc sia comunque uno strumento importante, è evidente (i dati parlano) che **non sia abbastanza efficace** e adeguata ai tempi, con particolare riferimento alla problematica dei cinquantenni disoccupati o, purtroppo, già in assistenza, che vivono in Ticino.

Per questo motivo, tramite l'iniziativa, si vuole intervenire in modo drastico e predisporre misure maggiormente efficaci per far fronte a questo triste fenomeno. Si chiede dunque un sostanziale rafforzamento che dia una mano ai **nostri concittadini che nei loro anni migliori hanno contribuito al benessere e allo sviluppo del Paese** e che oggi si trovano in seria difficoltà.

Quindi, per evitare che un grande numero di lavoratori over 50 corra il rischio di terminare la propria carriera in assistenza e in depressione, si propone di modulare in modo sostanziale la durata dell'assegno di inserimento in base all'età del disoccupato, garantendone un prolungamento oltre i 12 mesi attuali.

Questa proposta non è nuova, in quanto anche diversi altri Cantoni svizzeri prevedono già una differenziazione degli assegni di inserimento in base all'età dei beneficiari (garantendo ad esempio alle categorie più anziane una durata più lunga del contributo oppure un importo maggiore).

Nel concreto, l'iniziativa chiede di aggiungere al periodo di base fissato dall'art. 5 L-rilocc un periodo ulteriore, differenziato per età, che modificherebbe i termini dell'aiuto in modo determinante ed efficace, nel modo seguente:



Questa modifica permette di raggiungere importanti obiettivi che tutti possono certamente condividere. Tra questi:

- **incentivare l'assunzione degli over 50 ticinesi disoccupati o in assistenza;**
- **scongiurare il rischio che una persona, che ha lavorato tutta una vita, termini la propria carriera in assistenza, finendo in depressione, con conseguenze drammatiche per la sua famiglia;**
- sostenere finanziariamente le aziende ticinesi **che si impegnano concretamente nella formazione e nel reinserimento professionale** di manodopera over 50 residente in Ticino;
- **combattere la spirale negativa** di svantaggi e pregiudizi (efficienza, flessibilità, ecc.) con i quali sono confrontati i lavoratori in età avanzata;
- **favorire con una misura concreta l'assunzione di manodopera che vive e lavora in Ticino, altrimenti sostituita con frontalieri.**

2. È UNA QUESTIONE DI RICONOSCENZA E DIGNITÀ OLTRE CHE DI ATTENZIONE PER I GIOVANI

Lavorare tutta una vita per poi terminare la propria carriera in assistenza è qualcosa che **in un Paese civile e benestante come il nostro non può e non deve accadere**. È un'ingiustizia che, in quanto tale, affligge molte persone che provano una profonda vergogna e un sentimento di forte umiliazione; un problema che tende a colpire l'intero nucleo familiare, compromettendone la stabilità affettiva, coinvolgendo i figli nel loro rapporto con i genitori, la scuola e quindi la società. **La perdita del lavoro e, peggio, l'entrata nell'assistenza è da molti considerata come una pesante sconfitta e un fallimento personale, rappresentando un dramma difficilmente superabile**. Riflessioni amare, che generano sentimenti negativi di emarginazione, di peso per la società e di inutilità. **La mancanza di lavoro ha dunque implicazioni che vanno ben oltre quello che potremmo immaginare, colpendo purtroppo anche i figli proprio negli anni più delicati** sia dal profilo psicologico che della formazione. Il dramma è quindi, non solo di aver interrotto una carriera professionale pensando al lavoratore over 50, ma anche quello di mettere a rischio il futuro delle giovani generazioni coinvolte. **Non lo possiamo permettere!**

3. LA PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI STATO: UN PALLIATIVO INEFFICIENTE CHE NON AIUTA NESSUNO!

Con la proposta di "controprogetto" contenuta nel messaggio e ripresa nel **rapporto sostenuto incomprensibilmente da una maggioranza**, il Consiglio di Stato sembra dimostrare di **non credere nella sua stessa misura**, modificata in modo insignificante, proprio **proponendone l'abrogazione, addirittura alla fine del 2022, ossia tra soli 18 mesi (sigh)!** Neanche il tempo di metterla in pratica e di essere percepita dal mondo imprenditoriale che già verrà annullata. **La misura sostenuta dal rapporto di maggioranza**, è evidente, non può che essere vista da questi ultimi per quello che è, ossia un piccolo cerotto e non quindi una concreta volontà di aiuto da parte di questo Gran Consiglio; motivo per cui non intendiamo approvarla o sostenerla, ma ce ne distanziamo. Anche dal profilo finanziario, i dati indicati nel messaggio governativo sono parziali e fuorvianti, tanto che il maggior costo indicato dalla misura stimato (con i valori 2018 pre-pandemia) in circa 5.7 milioni di franchi va ridimensionato, in quanto non tiene in considerazione la rinuncia alle prestazioni sociali (assistenza e aiuti vari) delle persone che beneficerebbero della misura proposta con l'iniziativa, comunque pagati dallo Stato e dai Comuni.

4. CONCLUSIONE

Dopo quanto sommariamente descritto in questo rapporto, tenuto conto dei contenuti esplicativi dell'iniziativa parlamentare presentata da Giorgio Fonio e Fiorenzo Dadò per il Gruppo PPD+GG, la minoranza della Commissione **non** ritiene la proposta formulata dal Consiglio di Stato con il messaggio n. 8002 condivisibile e neppure valida.

Pertanto, si invita il Gran Consiglio a **respingere** la proposta del messaggio governativo e ad **accogliere l'iniziativa** elaborata, in quanto rappresenta un chiaro ed efficace strumento di **aiuto concreto agli over 50 ticinesi e residenti oggi in grave difficoltà**.

Per la minoranza della Commissione economia e lavoro:

Fiorenzo Dadò, relatore
Isabella - Passalia

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'introduzione di una misura di sostegno transitoria per i disoccupati over 50

IL GRAN CONSIGLIO

DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- vista l'iniziativa parlamentare elaborata 28 maggio 2018 presentata da Giorgio Fonio e Fiorenzo Dadò per il Gruppo PPD+GG;
- visto il messaggio 26 maggio 2021 n. 8002 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto di minoranza 14 giugno 2021 n. 8002 R2 della Commissione economia e lavoro,

d e c r e t a :

I.

L'iniziativa parlamentare elaborata 28 maggio 2018 «per la modifica dell'art. 5 della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati: per un maggior sostegno all'occupazione degli over 50» è approvata.

II.

La legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati del 13 ottobre 1997 (L-Rilocc), è modificata come segue:

Art. 5 cpv. 2

²Il sussidio ammonta a un massimo:

- del 60% del salario d'uso per una durata fino a 12 mesi per le persone fino ai 49 anni;
- del 60% del salario d'uso per una durata fino a 24 mesi per le persone di età compresa tra i 50 e i 54 anni;
- del 60% del salario d'uso per una durata fino a 36 mesi per le persone di età compresa tra i 55 e i 59 anni;
- del 60% del salario d'uso per una durata fino a 48 mesi per le persone di età superiore ai 60 anni.

III.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.